

Le castagne...

una risorsa per l'economia locale-nazionale...

In passato, la castagna veniva considerata un cibo per i poveri ed era, sempre, presente sulle tavole, emanando un odore gradevole. Nello stesso tempo, la "cavara - cavara" riscaldava le mani di coloro che toglievano la corteccia.

Ora, gli amanti delle castagne, in particolare i bambini, possono continuare a degustarne i sapori antichi. Infatti, dopo una crisi quasi decennale, che aveva fatto temere la distruzione dei castagneti, si torna a sperare. Secondo la fonte qualificata della Coldiretti, la produzione delle castagne made in Italy è cresciuta, mediamente, del 20%, rispetto al 2014, che - sempre a parere della Coldiretti - aveva fatto registrare il minimo della produzione castanicola.

Com'è noto, la mancata produzione del prelibato frutto va attribuito al cinipide, un parassita che ha provocato la "moria" dei nostri castagneti, facendo "seccare" gli alberi dalle punte alle radici.

Da un confronto tra il suddetto parassita e il cancro del castagno, verificatosi negli anni '40/'50 del 1900, si rileva che, mentre il cancro



Continua a pag 2

Solofra.

**Totò vende la fontana di Trevi,
altri vendono l'acqua... di Solofra?**

Nel film **Totò truffa 62**, Totò e Nino Taranto, riescono a vendere la fontana di Trevi all'ingenuo italo-americano, il Decio Cavallo o Caciocavallo. La truffa della Fontana di Trevi è l'esempio tipico della vendita-truffa in cui il venditore non ha alcun titolo sul bene che vende.

Anche a Solofra si cerca di mettere a punto una "truffa" seriale sulla risorsa idrica locale.

DICHE PARLIAMO? ... Il PD - che governa l'Italia, la Campania, Solofra e l'Alto Calore - ha istituito per legge in ogni Regione un Gestore Unico delle risorse idriche, il c.d. ATO regionale. Per la Campania è stato istituito l'Ente Idrico Campano (EIC), cui partecipano obbligatoriamente tutti i comuni della Campania. Il territorio dell'ATO regionale è ripartito in cinque Ambiti distrettuali. Fino a prova contraria, Solofra - comune campano - fa parte dell'Ambito Distrettuale Calore

Continua a pag 2



Montoro Nord-Montoro Sud:

AAA cercasi Montoro



Continua a pag 3

Solofra. Sant'Andrea Apostolo:

una frazione senza tempo.

Nel 1811 a Castellabate (SA), dal belvedere San Costabile, Gioacchino Murat (generale francese, re di Napoli e maresciallo dell'Impero con Napoleone Bonaparte), ammirando il fantastico paesaggio, pronunciò la famosa frase: «**Qui non si muore**».

Se oggi fosse passato per Solofra, ammirando il campanile della Chiesa di Sant'Andrea, avrebbe sicuramente detto: «**Qui il tempo non si muove**». Ed in effetti, a Sant'Andrea, l'orologio nella piazza (ormai quasi centenaria: 1919, ditta G. De Caro di Lancusi), batte sì le sue ore, ma da mesi le lancette non segnano più il tempo.

Il desiderio più grande di ogni essere umano è sempre stato quello di "fermare il tempo": per rendere perpetua la gioventù o per scongiurare il declino dell'età. Ma il tempo è inesorabile ed incredibilmente democratico: passa per tutti, senza distinzione di ceto, razza, lingua, sesso e/o condizione sociale!

Sul campanile le lancette si sono fermate quasi alle 03.33 o, se preferite, quasi alle 15.33.

Insieme alle lancette si è un po' fermata anche la frazione S. Andrea!

Continua a pag 2



La Città di Mercato San Severino...

un faro di cultura e solidarietà



Continua a pag 3

Serino. E. Solimene sostituisce il dimissionario consigliere comunale

A. Gioia.

E il nipote del Sindaco ... ?

Continua a pag 6



Sede legale
Via Archimede, 57
20129 - Milano
Tel. +39.0286882093
Sede amministrativa
Via toro sottano, 56 - 83029
Solofra (AV) dacla@dacla.it
Tel. +39.0825 534751 -
Fax +39.0825 534817



L.P. TRADING srl

Via Settepani, 83029 - Solofra (AV)
Tel. 0825 581451 - Fax 0825 581451
e-mail: info@lptrading.it

P.IVA: 02512580644

GI. AR. SERVICE
SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.

ASSISTENZA TECNICA
Giancarlo 340 8713637
Arturo 328 0248969

Sede Operativa:
Via Selvapiana
83029 Solofra (AV)

CENTRO CULTURALE ORIZZONTE 2000
 aut. trib. di AV
 n° 81 del 29/07/2014

Direttore pro tempore
Raffaele Vignola

HANNO COLLABORATO:
capo redattore
Nunzio Antonio Repole

Redazione
*Pasquale De Stefano,
 Vincenzo D'Alessio,
 Mario Martucci,
 Carmine Russo,
 Alfonso D'Urso*

Grafica e impaginazione
 a cura
 della redazione di "Solofra Oggi"

Stampa Printer-Solofra
 tele/fax 0825/534850

ABBONAMENTO ANNUO:
 Solofra: Euro 15,00
 Italia: Euro 18,00
 Europa: Euro 35,00
 America: Euro 60,00
 Sostenitore Euro 50,00
 Publisher Coffee c/c n. 1022771784
 già aut. trib. di AV
 n° 223 del 04/03/1987

Solofra.

Totò vende la fontana di Trevi, altri vendono l'acqua... di Solofra?

Irpino, che comprende tutti i comuni della provincia di Benevento e 117 comuni della provincia di Avellino. Il Comune di Solofra fa, quindi, parte dell'ATO regionale, e rientra ex lege Ambito Distrettuale Calore Irpino!

NON ESISTE ALCUN "SUBAMBITO SOLOFRANO" PER LA GESTIONE DELL'ACQUA DI SOLOFRA.

A Roma, Totò, può "vendere" la fontana di Trevi all'americano Decio Cavallo ... o Caciocavallo, perchè la fontana esiste veramente: tutti possono vederla e toccarla con mano! A Solofra, invece, non solo non esiste il **Sub Ambito Solofrano**, ma non esiste nemmeno la gestione dell'acqua! L'acqua manca un giorno sì e l'altro pure, e, quel che resta, poi - obbligatoriamente - andrà a far parte dell'Ambito Distrettuale Calore Irpino, la cui gestione al 99,9% periodico sarà affidata, in house, direttamente all'Alto Calore Servizi degli "amici" PD di Avellino! L'Alto Calore Servizi S.p.A. (purtroppo ... per i solofrani), è una «società ab origine pubblica al 100%» ed anche un «precedente gestore» del ciclo integrato dell'acqua in tantissimi comuni delle Province di Avellino e di Benevento (circa 450.000 abitanti ... con 213.500 utenze). Tutti i giorni l'Alto Calore Servizi S.p.A. rivendica il suo «diritto divino» di avere l'affidamento in house del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale Calore Irpino di cui fa ... obbligatoriamente parte anche Solofra ... governata dal PD di Solofra. ... O no? A Solofra invece si fa **Teatro: il teatro dell'assurdo! ... In primis, non è il Comune che ha chiesto di comprare il 35% delle azioni Irno Service di Salerno Energia, ma è Salerno Energia Holding spa che, con raccomandata a/r del 9.02.2015 (vedi delibera C.C. n. 6 del 31 marzo 2015), ha comunicato che si vuole disfare delle azioni Irno Service!** E questo già la dice tutta!!! ... Come mai si afferma il contrario? Quanto al valore delle azioni da acquistare, se valgono molto di più di 54.180,00 euro, perchè la Salerno Energia Holding spa le vende ad un prezzo più basso? ... Sono polli, quelli di Salerno? **Quanto al restante 14% delle azioni** (pag. 59 verbale C.C. n° 6/2015), **il Sindaco ha dichiarato: "un 6 - 7% del 14% dei soci di minoranza ha comunicato per iscritto la disponibilità a cedere le proprie quote"!** Perché tale formalizzata volontà di vendere, non è stata comunicata agli altri soci ex art. 7.3 dello Statuto? La cosa fa anche ridere. Il sindaco ha candidamente dichiarato: **"Perché non siamo ancora in condizione di chiudere"!** PERCHÉ CI VOGLIONO PER FORZA "VENDERE" IL FAMOSO SUBAMBITO SOLOFRANO ... ANCHE

SE NON C'È? Vogliono far credere, che se l'Irno Service fosse ora una società pubblica al 100%, insieme al CoDiSo, potrebbe vedersi affidato, in house, dall'ATO regionale (EIC), il Servizio Idrico Integrato di un inesistente Sub Ambito Solofrano! Ma nemmeno il CoDiSo spa è una società pubblica al 100%: il 49% appartiene al Co.De.So.! **A parte ciò, Chi (?) persegue il sogno della gestione dell'inesistente Sub Ambito Solofrano, non ha mai ufficialmente chiesto - ai privati ed ai conciatori - di acquistare il resto delle azioni di minoranza e non ha nemmeno formalmente costituito la famosa ATI Irno Service-CoDiSo!** Inoltre, la gestione di un Ambito distrettuale, può essere affidata in house solo ad «precedente gestore» che sia «ab origine» una società interamente pubblica al 100%. Acquisire ex post l'86%, il 93%, il 94%, il 99% o il 100% delle azioni Irno Service non ha nessunissimo senso: è solo un «cadeau» a Salerno Energia Holding spa. **I dirigenti del PD locale, che si vantano di essere tanto amici di Renzi e del governatore De Luca, si rivolgono a loro: facciano riconoscere per legge l'esistenza del Sub Ambito Solofrano ed il conseguente obbligatorio affidamento (della gestione) alla mai costituita ATI Irno Service-CoDiSo tra partecipate del Comune di Solofra con almeno il 51% del capitale sociale ... ed è tutto risolto! ... O no?** Invece si mena il can per l'aila per occultare il certo ed inelutabile passaggio dell'acqua di Solofra nelle bramosi braccia dell'Alto Calore: il PD regionale e provinciale non possono permettersi di «mandare a casa» i circa 359 dipendenti dell'Alto Calore Servizi, con la stessa tranquilla facilità con cui il PD locale ha mandato a casa i circa 10 dipendenti della GLOBAL SERVICE spa! È una questione di numeri e ... di voti. Così se la prendono con Tizio o con Caio, ma dovrebbero prendersela solo con il PD, che ha già deciso il passaggio dell'acqua solofrana all'Alto Calore ... di cui qualcuno è stato, per anni, super retribuito amministratore! ... O no? **COMINCIO A CREDERE CHE BABBO NATALE ESISTE VERAMENTE ...** Mentre nelle case, i cittadini, soffrono la mancanza d'acqua, due «Babbi Natale» regalano uno sconto del 50% (?) sulla bolletta idrica ai soli conciatori: da 2 €/mc a 1 €/mc. Nessuna «agevolazione» è stata invece concessa ai privati cittadini «sofferenti», in quanto, a detta di uno dei due «Babbi Natale», ... la tariffa era già bassa! **P.S.: A breve riparerò con dati ed atti ufficiali della vendita e della distribuzione del gas metano a Solofra. Nel frattempo i più curiosi possono rileggere: "Solofra gas metano. Don Abbondio ha celebrato il matrimonio: strano, ma nessuno è contento!"** http://www.solofraoggi.it/Views/pgnViewArt.aspx?art=S01_ARTCL_2718, insieme a: http://www.solofraoggi.it/Views/pgnViewArt.aspx?art=S01_ARTCL_1751 http://www.solofraoggi.it/Views/pgnViewArt.aspx?art=S01_ARTCL_1626

marionmartucci

Le castagne...

una risorsa per l'economia locale-nazionale...



consentiva agli alberi di continuare ad allargare i propri frutti (seppur in percentuale minore), il cinipide fa "seccare" il castagno dalle cime fino alle radici, con la conseguente impossibilità di ottenerne il frutto.

Tornando alla situazione attuale, occorre precisare che, nell'anno in corso, sono stati raccolti, finora, 20 milioni di kg. di castagne, grazie ai benefici effetti del Tonymus, antagonista del cinipide, nonché al ripristino della flora dei castagneti.

Tuttavia, i livelli produttivi sono, ancora, lontani da quelli antecedenti all'invasione del cinipide, allorché si raccoglievano 60 milioni di kg. di castagne.

In particolare, la Coldiretti evidenzia che la ripresa del settore non è omogenea, poiché, in Toscana, in Piemonte e in altre regioni, è forte, mentre è, ancora, lenta nelle altre, come la Basilicata e la Campania.

Se è vero che l'Italia continua ad essere il secondo Paese esportatore nel mondo con 19mila tonnellate, preceduto dalla Cina con 37mila tonnellate, permane, però, il forte rischio di trovare sulle nostre tavole castagne "taroccate" come italiane, ma provenienti dalla Spagna, dal Portogallo e dalla Turchia e di bassa qualità. Pertanto, si avverte l'esigenza

di controlli più incisivi, soprattutto quando si vede, chiaramente, che la castagna è secca, perché proviene da molto lontano. Tale problematica riguarda anche e, soprattutto, le importazioni di farine. Peraltro, l'assenza di un codice doganale, idoneo a specificarne l'origine, comporta anche un problema di prezzi. Difatti, la vendita di un kg. di castagne scelte, con appezzatura 55/60, avviene al prezzo di 2 euro, che non consente ai produttori di coprire i costi ed ottenere benefici.

Intanto, poiché la castanicoltura affonda le proprie radici nella storia del nostro Paese, occorre definire un quadro normativo idoneo a favorire la trasformazione dei boschi cedui in castagneti da frutto. Difatti, la superficie totale dei castagneti italiani ammonta a circa 800mila ettari, ma quella coltivata scende a circa 50mila ettari, cioè a 1/16 del totale, percentuale destinata ad aumentare, nella malaugurata ipotesi di una persistenza della crisi. La problematica del decremento degli ettari coltivati a castagneto coinvolge anche i castagneti, caratterizzanti l'ambiente dei monti "Picentini", in cui rientrano Montoro, Calvanico, Solofra, Serino ... Per quanto concerne, in particolare, la situazione relativa alla cittadina conciarina, si può rilevare come la superficie adibita a castagneto da frutto abbia fatto registrare una brusca inversione di tendenza. Infatti, negli anni '80/'90 del secolo scorso, il boom della produzione, attestatosi su oltre 10mila quintali, consentì ai castanicoltori di strappare molti ettari ai boschi cedui, trasformandoli in castagneti da frutto, tanto da rendere piacevole passeggiare per la nostra valle e da poter cogliere il connubio uomo - natura, con un rispetto vicendevole, ma, soprattutto, un aiuto. Eh, sì! L'uomo curava il prezioso albero in tutti i suoi aspetti e, a sua volta, il castagno lo contraccambiava con frutti deliziosi ed abbondanti.

Invece, oggi, la tendenza dell'uomo a conseguire il lucro ha determinato anche l'abbandono dei castagneti, lasciandoli al loro destino di morte sicura, in quanto colpiti dal cinipide nella sofferenza e non più in grado di completare la maturazione del frutto.

A ben riflettere, viene attuato il medesimo atteggiamento riscontrabile in tante famiglie nei confronti dei propri cari, i quali, finché danno, vengono presi in considerazione e trattati con i guanti gialli, ma, quando non sono, più, efficienti, vengono relegati in un ospizio oppure lasciati soli.

Tuttavia, vi sono anche tante persone, mosse dall'amore e capaci di donarsi in modo filantropico, senza pretendere nulla in cambio, sapendo, molto bene che, un domani, raccoglieranno il frutto del loro amore.

Il medesimo scenario si verifica nel campo della castanicoltura, dove tanti produttori, mossi dall'amore verso la montagna, non hanno abbandonato i castagneti, curandoli, ancora di più, nella speranza di poter raccogliere i preziosi frutti dei castagni, importanti per l'economia.

A tal proposito, non bisogna dimenticare che nella nostra valle l'agricoltura e l'industria sono state due realtà in fieri, scisse, soltanto negli anni '80/'90, pro industria conciarina, come testimoniano gli enormi blocchi di cemento, che hanno preso il posto delle masserie e della fascia pedemontana dei "Picentini". Un'anamnesi storica, riguardo al ruolo dell'agricoltura nella nascita dell'industria conciarina, fa rilevare che il tannino (elemento indispensabile per tale attività) si estraeva dalla corteccia dei castagni, mentre le pelli provenivano dalle greggi, che pascolavano per le nostre colline e i monti.

Ancor di più, sempre dall'agricoltura si reperiva il capitale.



Senonché, un po' tutti, ma, soprattutto, le Amministrazioni, che si sono succedute, non si sono dimostrate all'altezza dei nostri padri, lasciandosi influenzare dal politico di turno, che faceva luccicare gli occhi, rendendo "miope" la gestione del nostro territorio. Non a caso, gli effetti della legge n. 488 trovano uno specchio emblematico nella costruzione di tante "cattedrali nel deserto", finite, ora, in mano ad "Equitalia" o ai topi. Però, senza piangerci addosso, occorre far sì che la castagna possa tornare ad essere una risorsa importante per l'economia

solofrana. Proprio in tale direzione stanno approfondendo le migliori energie i castanicoltori e i commercianti, che hanno preso il posto dei loro padri, veri ed autentici custodi della montagna, ottenendo incipienti risultati, testimoniati, quest'anno, dalla raccolta di 500 quintali di castagne, con appezzature 50/55

In attesa del consolidamento della castanicoltura, mediante l'auspicabile associazionismo tra i produttori ed il sostegno delle Amministrazioni, giova sottolineare che la solerzia del produttore - commerciante **Andrea De Stefano** ha, già, dato i propri frutti.

Infatti, l'amico Andrea è riuscito a far aumentare il prezzo delle castagne solofrane, rispetto a quello nazionale, portandolo a circa 2,50 euro al kg., anche in considerazione della loro grandezza e del sapore. Il nostro auspicio è che, dopo tanti anni di digiuno, ci si possa, gradualmente, avvicinare alla produzione degli anni d'oro, dando una boccata d'ossigeno alla nostra economia e tentando di restaurare il tandem natura - industria, per far splendere i raggi del nostro sole su Solofra e sull'intera Irpinia, anche per il loro ruolo di importante tassello nel mosaico dell'economia nazionale - globale.

DIR

Solofra. Sant'Andrea Apostolo:

una frazione senza tempo.

"L'orologio che segna sempre la stessa", ci ha fatto riflettere sulla nostra esistenza e sul nostro modo di vivere il presente ed ha risvegliato un grande senso appartenenza alla comunità.

Le lancette non segnano più il tempo, ma i rintocchi continuano a scandire le ore ed i quarti d'ora; a Sant'Andrea il tempo passa e non passa contemporaneamente, presente e passato si confondono, emergono i bei tempi passati insieme e particolari ricordi di amici che non ci sono più legati all'orologio. Un tempo l'orologio non era cosa da tutti. I fortunati che lo possedevano lo portavano solo nei giorni di festa, mentre, nei giorni feriali - nei campi, nelle fabbriche e nelle scuole - il nostro tempo era dettato esclusivamente dai rintocchi del campanile e dalle sue lancette.

Per anni, tutte le sere, **Minicuccio** (anche quando aveva al polso l'orologio), dopo una giornata di lavoro da muratore, **passann' ca' Vespa** **di bbasc' a cchiesi**, all'altezza della "putea" di **Gemma**, sollevava il capo in alto a destra, guardava le lancette del campanile e andava ad iniziare un'altra giornata di lavoro nei campi di **Visciglito**.

Da sempre, 'O furiere (Pasquale Villani), che per noi di Sant'Andrea è "O Professore", si è occupato della Chiesa, dell'organo, delle campane, e, soprattutto, dell'Orologio (... quando tutto era meccanico).

Da ragazzi facevamo a gara per andare nel campanile a tirare le funi delle campane o a muovere pesi e contrappesi dell'orologio sotto la sapiente guida di Pasquale, un uomo pieno di bontà, come suo padre Mast' Nicola,

calzolaio, che "prima di riparare le scarpe ti chiedeva sempre se ne avevi un altro paio", per stabilire un obiettivo ordine di priorità dettato dalla necessità.

Questa cosa la ricorderò per tutta la vita. Mast' Nicola ha insegnato a tutti noi che, in una comunità, quelli che hanno più bisogno ... hanno sempre la precedenza!

Minicuccio e Mast' Nicola, non ci sono più da tempo, da circa due anni è venuto a mancare anche Pasquale o' furiere (il nostro Professore), nella chiesa l'organo a canne non c'è più, le campane non si suonano più tirando le funi, e ora si sono fermate pure le lancette dell'orologio sul campanile: ... troppo per Sant'Andrea!

Per rispetto alla sua storia, la comunità deve rimettere in moto il tempo sul campanile di Sant'Andrea: "e' cap' ciaccati saraceni, sò orgogliosi e caputuost', autonomi ed indipendentisti", ... ma hanno anche un cuore grande che ha sempre accolto tutti (Albanesi, Cinesi, Marocchini, Tunisini, Ucraini, Russi, Polacchi, Rumeni, Indiani, etc), e tutti hanno avuto tempo per vivere nella nostra comunità.

Don Virgilio fa quello che può, ma la spesa per riparare l'orologio pare non sia agevole e ci sono altre priorità da rispettare, come è giusto che sia.

Diamo tempo al tempo, ma una soluzione si deve trovare: ... «senza renar' nun si kantan' mess'»!

Magari potrebbe liberamente intervenire (anche se non obbligato), il Comune o qualche sponsor, o, più realisticamente, i cittadini, ... che potrebbero, con una colletta, ridare il tempo alla storia!

marionmartucci

DACL A
 Commercio Pellami

Sede legale
 Via Archimede, 57 20129 - Milano
 Tel. +39.0286882093

Sede amministrativa
 Via toro sottano, 56 - 83029 Solofra (AV)
 dacla@dacla.it
 Tel. +39.0825 534751 -
 Fax +39.0825 534817

Un pino secolare e sano abbattuto a Montoro...

Non c'è solo un Sindaco... !

I Consiglieri Comunali di Montoro: Luisa Montefusco, Raffaele Citro, Girolamo Giaquinto, Maurizio Del Regno e Salvatore Carratù hanno stigmatizzato l'operato dell'Amministrazione Bianchino, riguardo all'abbattimento del secolare pinus pinea di piazza Mercato.

La nota, dopo aver evidenziato come il Sindaco non abbia avvisato, in tempo utile, i cittadini, che avrebbero potuto presentare eccezioni, controdeduzioni e richieste di ulteriori perizie, mette in rilievo che "non c'è solo un Sindaco" e che anche i cittadini hanno a cuore l'incolumità pubblica e la salvaguardia di beni e cose di terzi. Inoltre, non sono stati consentiti ulteriori necessari e comprovanti esami, così come suggerito da agronomi e da CONALPA, per



verificare la pericolosità dell'albero. I predetti Consiglieri concludono, affermando che lo scorso 14 ottobre è stato un giorno molto triste per i cittadini di San Pietro e per tutti coloro che si sono affascinati alle sorti di un pino secolare e sano.

Il Cab Solofra doma la Partenope Napoli



Cab Solofra: D'Argenio 9, Cantelmo 20, Esposito 11, Coppola 7, Ferrara 6 Di Lauro 5, Tammaro, Gaspari, Iannicelli 9, Pisano 8, Marino, De Maio. All.: Iannaccone

Partenope Napoli: Griffo 5, Vallone 17, Serio 5, Celentano 6, Giancotti 4, Basso 3, Costagliola 10, Savarese, Regina 4. All.: Russo

Arbitri: Femminella G. (Sa) e Femminella F. (Sa)
Parziali: 20-14, 42-29, 64-49 Il Cab Solofra ha vinto il derby gialloblu contro la Partenope Napoli,

imponendosi per 75-60 nella sesta giornata del campionato di serie D. Come accaduto nelle precedenti gare casalinghe, la squadra conciarina "ammazza" il match nel secondo quarto, soprattutto, grazie a Paolo Cantelmo (autore di venti punti) e al capitano Giovanni Esposito.

Coach Iannaccone ha indovinato tutte le mosse, testimoniate dai ritmi alti e dall'ottima tenuta difensiva del Cab Solofra, che si conferma insuperabile tra le mura casalinghe.

L'area pelle...

luci, ombre e strategie anche per il Distretto conciario

La congiuntura economica, con i suoi repentini alti bassi, sta continuando a colpire anche il settore conciario e quelli collegati, nelle loro varie configurazioni, per effetto delle interdipendenze settoriali sul mercato interno e su quello internazionale, caratterizzato, sempre più, dal fenomeno della globalizzazione.

A riprova di tutto ciò, basti pensare al clamore destato dal notorio "caso Wolkswagen", di cui si temono ulteriori effetti negativi anche a medio - lungo termine.

Intanto, giova sottolineare come la Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo abbia evidenziato l'andamento altalenante dei emiliano-romagnoli della moda.

Difatti, all'ottimo andamento dell'export dei primi sei mesi del 2015 per il distretto calzaturiero di San Mauro Pascoli (+2%) fanno da contraltare le numerose ombre, che si addensano sul distretto delle calzature di Fusignano-Bagnacavallo (-4%) e dell'abbigliamento di Rimini (-10,3%). Però, i morsi della crisi si avvertono anche nel continente asiatico,

dal momento che, ad esempio, il Bangladesh ha fatto registrare un preoccupante calo del proprio export. Aldilà dei picchi in alto ed in basso e con riferimento al nostro Distretto Industriale, sembra evidente la necessità di completare la filiera produttiva dell'area pelle, allo scopo di incrementare la catena del valore e ridare slancio al volume degli investimenti e dell'occupazione, mediante la valorizzazione delle reti d'impresa come esito dell'auspicabile logica consortile e la creazione di un apposito marchio idoneo anche ad aumentare la forza contrattuale degli operatori del citato settore, in modo da "pensare globalmente ed agire localmente".

Soltanto in tal modo, sarebbe possibile, a nostro modesto avviso, mantenere intatto e consolidare un più che secolare patrimonio di know-how, da trasmettere anche alle nuove generazioni.

La classe manageriale e quella politico-amministrativa sapranno offrire il proprio contributo d'idee ed azioni, per poter rilanciare il Distretto industriale Solofrano- Montorese ?

Nunzio Antonio Repole

La Città di Mercato San Severino...

un faro di cultura e solidarietà

La Città di Mercato San Severino si conferma, sempre più, un faro di cultura, anche grazie al Premio "Roberto I Sanseverino", organizzato dall'associazione "La magnifica gente do' Sud", presieduta da Pasquale Iannone.

L'annuale edizione del suddetto evento culturale si è svolta, lo scorso 16 Ottobre, presso la chiesa della "SS.ma Annunziata" di Costa, con una forte ricaduta sull'intera Comunità, sensibile alle

problematiche socio-culturali e con un occhio particolare verso la solidarietà, la legalità e la giustizia.

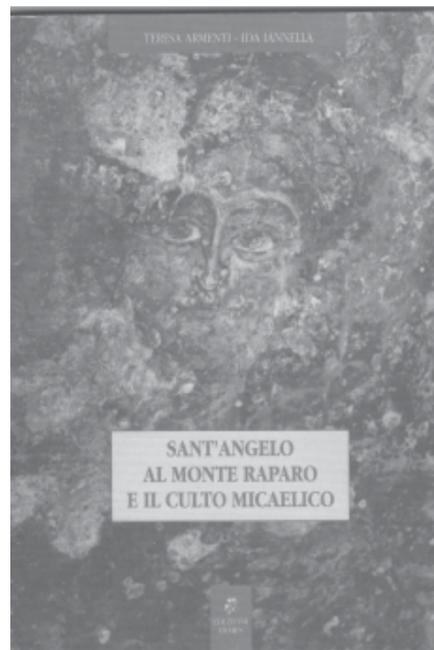
Nel formulare un plauso alla meritoria Associazione, auspichiamo che le iniziative del citato sodalizio possano contribuire alla rinascita morale e sociale dei nostri territori, realizzando il binomio tra la cultura e l'adempimento dei "doveri inderogabili di solidarietà"(art. 2 Cost. it.).

San Chirico Raparo: sede della prima giornata del Convegno Internazionale "Le Vie di S. Michele" 27-29 Settembre 2015.

L'impegno dell'Associazione "Le Vie di S. Michele", che aderisce al Réseau Européen des Sites et des Chemins de Saint Michel, la disponibilità dei sindaci di S. Chirico Raparo, S. Angelo Le Fratte, S. Angelo dei Lombardi, Orsara di Puglia, l'adesione di numerosi studiosi e appassionati del culto micalico provenienti dall'Italia e dall'estero, hanno reso possibile il Convegno internazionale di tre giorni "Le vie micaliche: una risorsa per i beni culturali", con il contributo del Fondo Europeo di sviluppo regionale. Il pomeriggio del 27 settembre il sindaco di S. Chirico Raparo, il dottor Claudio Borneo, ha accolto i numerosi relatori provenienti da prestigiose università, dai Gal, dal CAI. Presente anche Ramon van De Velde, rettore di St. Michael's Mount, in Cornovaglia. Dopo la visita alla badia di S. Angelo al Raparo con la sua meravigliosa grotta, sede nell'antichità del culto micalico, il sindaco ha dato inizio ai lavori nella sala consiliare. La presidente della Associazione, Maria Gioia Sforza, ha presentato l'iniziativa, tendente a ripristinare le antiche vie percorse dai pellegrini, che si recavano presso grotte e santuari dedicati a S. Michele Arcangelo. In qualità di vicepresidente del Réseau européen des sites et des Chemins de Saint Michel, di cui l'Associazione "Le vie di San Michele" fa parte, ha illustrato le finalità del Réseau tendenti a far riscoprire le ricchezze storiche e naturali degli antichi itinerari, la storia e il patrimonio dei centri attraversati. Ha ribadito che il Réseau européen, la cui sede è a Parigi, è un organismo importante, perché dà una valenza ampia agli itinerari micalici, in quanto investe tutta l'Europa, in particolare la Spagna, l'Inghilterra, la Francia e l'Italia. Il Réseau, riconosciuto dal Consiglio d'Europa, è affidato all'Istituto Europeo degli itinerari culturali di Lussemburgo, in vigore fin dal 1998. Il Convegno rappresenta, quindi, una concreta sfida per rilanciare la scoperta culturale dell'Europa cosiddetta minore, in cerca di identità e di valori comuni, che affondano le radici nella storia medievale. Con questo Convegno si vuole cercare di ricostruire una rete di itinerari micalici, per farli inserire nelle Vie europee di San Michele. Questa rete si può sviluppare lungo gli antichi tratturi della transumanza, le vie istmiche e la via Erculee, il cui tratto che congiungeva Grumentum con Nerulum, passava necessariamente per il monte Raparo ed una sua diramazione raggiungeva la Badia di S. Angelo, che fu cantata da Giovanni Pontano nel libro delle Meteore. La viabilità antica del territorio lucano è stata presentata dalla scrivente, in qualità di ricercatrice locale, che si è soffermata anche sugli affreschi dell'Arcangelo e della Madonna e sulle vasche di S. Michele, che raccolgono nella grotta le acque da stitilicidio, ritenute miracolose. I culti rupestri, in grotta, e la loro rifunzionalizzazione sono stati presentati dal professore Alberto Cazzella dell'università La Sapienza di Roma. L'archeologo Pierfrancesco Rescio, docente dell'università Sant'Orsola di Napoli, ha parlato della conservazione del patrimonio culturale e del non consumo di suolo. Il ricercatore Antonio Tortorella si è soffermato sul culto di San Michele nella Lucania bizantina. L'archeologo e speleologo Felice Larocca ha individuato i siti micalici in Basilicata e Calabria. Faust Fiorini, rappresentante del Gal di Noto-Siracusa, ha presentato in termini di preventivi di spesa il progetto da attuare nel suo territorio. Ha concluso la tavola rotonda l'antropologa ed architetto Franca Fedeli Bernardini, che ha illustrato i santuari micalici presenti nel Lazio, collegati anche alla figura di San Francesco e a quella di San Benedetto: siti religiosi, posti soprattutto sulla via Salaria, di straordinaria bellezza e fascino, carichi di storia. La prima giornata del

Convegno è servita anche a stabilire rapporti di amicizia e di confronto. Le altre giornate si sono svolte a S. Angelo Le Fratte, a S. Angelo dei Lombardi e ad Orsara di Puglia. Il programma ha previsto come atto finale la visita alla storica Basilica di San Michele nel Gargano per rendere omaggio all'Arcangelo. Con il contributo di tutti i relatori si è cercato, così, di individuare una rete territoriale percorribile anche a piedi con valenze turistiche e culturali presso i santuari e le grotte legate al culto micalico presenti in tutto il territorio italiano, anche in prossimità del Giubileo straordinario della Misericordia promosso da Papa Francesco. Considerato che per la prima volta nella storia della Chiesa, viene data la facoltà ad ogni diocesi di aprire una porta santa, sarebbe opportuno, quindi, nell'ambito di ogni diocesi, organizzare ed immettere nel circuito turistico culturale europeo dei percorsi con l'individuazione di posti tappa. Le tappe, tenendo conto dei cambiamenti avvenuti nel corso del tempo, dovrebbero collegare in rete tutti i luoghi di culto collegati a San Michele lungo un asse di antichi tratturi della transumanza, che avevano i periodi di spostamento proprio nei periodi di maggio e di settembre legati alle festività di San Michele. In Basilicata molti sono i paesi che hanno abbazie e chiese dedicate a San Michele: Monticchio, Montescaglioso, Brienza, Sant'Arcangelo, Sant'Angelo le Fratte, Marsico Nuovo, Potenza, Pignola, Tursi, Rivello, Trechina, Maratea, Moliterno (Murgia di S. Angelo). Considerando che il pellegrinaggio invita i partecipanti a meditazione, umiltà, dialogo, ascolto, confronto ed apre la strada agli incontri con la natura, con le persone, con la dimensione spirituale, oggi più che mai è necessario ripristinare in tutti i luoghi dedicati all'Angelo, i pellegrinaggi di una volta, in modo che il "Quis ut deus?" divenga per il pellegrino del terzo millennio un grido di Amore e di Misericordia, la divisa di fedele servitore di Cristo, in contrapposizione al "non serviam" degli schiavi di satana e del mondo.

Teresa Armenti



Montoro Nord- Montoro Sud:

AAA cercasi Montoro

Negli anni addietro, capitava, sovente, che gli abitanti dell'ex Montoro Superiore andassero al Comune, per segnalare disservizi o situazioni di pericolo, volendo citare una frase molto usata dagli attuali Amministratori per giustificare il taglio di una decina di alberi d'alto fusto (tra cui il compianto Pinus Pinea della frazione S. Pietro), non si sa bene quanto minacciosi per la pubblica incolumità. Gli stessi abitanti si trovavano, nell'occasione, davanti a un muro di gomma, che li faceva rimbalzare, più volte. Sulla scorta di questa esperienza, si sperava che il cambio di Amministrazione avrebbe cambiato in meglio la situazione. Così, lo speranzoso cittadino della Montoro unica si reca, direttamente, alla sede comunale in Piano, entrando nell'Ufficio e comunicando che, in alcuni punti della strada che conduce da Banzano al castello longobardo, i cavi dell'elettricità, tra un palo e un altro, si sono allentati, tanto da arrivare a 2 - 3 metri da terra (come si può ben vedere dalla foto), mentre in altri punti ci sono fili pendenti. Però, il nostro fiducioso cittadino, con grande stupore, si sente dire dall'impiegato che i pali sono situati nell'ex territorio di Montoro Superiore, per cui deve recarsi alla (ex?) casa comunale in Torchiati. A questo punto, il diligente cittadino chiederà, non a torto: "ma come, il Comune non è uno solo, tra di voi non vi parlate?" Senza perdersi d'animo, il nostro cittadino va dove indicato e si ritrova lo stesso muro di gomma di sempre: gli dicono che tutto andrà a posto, ma dopo 20 giorni dalla segnalazione niente accade e i cavi sono, sempre, pendenti: cambiare tutto, per non cambiare niente? Forse qualcuno, più che di gufi non meglio identificati, farebbe bene a fare attenzione ai Gattopardi.

Sel Montoro-Solofra

Marroni di Serino traditi ... ma, sempre, vivi

In Provincia di Avellino e in molti Comuni del salernitano, come Giffoni Valle Piana e Giffoni Sei Casali, sono ritornati i "marroni" di Serino. L'Associazione degli Agricoltori e Castanicoltori Irpini, soddisfatta per i risultati ottenuti, ha evidenziato il successo della lotta biologica al cinipide del castagno, attraverso l'introduzione dell'antagonista naturale Torymus sineas. Tuttavia, la predetta Associazione si rammarica del fatto che molte industrie di trasformazione stiano "tradendo" i genuini "marroni" serinesi, costringendo molti castanicoltori a trattenere i frutti, per giorni, all'interno dei propri locali. Soltanto la correttezza socio-economica di alcune ditte nonché l'interesse di acquirenti estranei all'area del serinese hanno sbloccato la situazione. Pertanto, l'Adaci ringrazia, pubblicamente, quanti credono nel valore dei "marroni" di Serino e nell'opera di tutti i castanicoltori, i quali, pur con scarsi introiti, continuano a curare i propri castagneti con amore e ad avere fiducia in un immediato ritorno di alte produzioni.

Alfonso D'Urso

Antonio Troisi

L'amico Antonio, originario di S. Andrea Apostolo, ha vissuto un'infanzia, orfano di madre. Dopo la morte della genitrice, è stato accudito dalla zia nella frazione capoluogo del Comune conciario, in quanto il papà passò a nuove nozze. Tale situazione l'ha fatto maturare in fretta e intraprendere la strada del lavoro. Infatti, all'età di 16 anni, già, lavora nella conceria D'Urso come apprendista, al fine di apprendere il mestiere di pellettiere. Dopo qualche anno di lavoro, viene chiamato a prestare il servizio militare, svolto con dedizione e fedeltà. Nel frattempo, si fida con Anna Guida, poi, divenuta sua moglie. Vorrei ricordare la sua semplicità e cordialità nonché il suo modo di aggregare. Infatti, quando era in permesso militare, veniva sotto l'Istituto Superiore della Ragioneria in Solofra, al fine di comunicare, nel cambio d'ora, con la sua amata Anna, dedicandole una canzone, tramite un giubbox del bar Vignola.



Sapeva stare molto bene in mezzo a noi e, più di una volta, all'uscita della scuola ci offriva, nelle giornate assolate, un gelato. La nostra classe era bene affiatata e tra noi regnava un'amicizia autentica ed affettuosa, tanto da non far impensierire e ingelosire l'amico Antonio, anche quando ci abbracciavamo e ci salutavamo, agli occhi dei terzi, con passione, perché aveva capito la nostra indole amicale e trasparente. Intanto, la conoscenza con Anna cresceva, di giorno in giorno, tanto che lei, dopo il diploma, convolò a nozze con Antonio, consacrando la loro unione nel Santuario della Madonna Incoronata, in quel di Montoro. L'estro e la caparbieta della predetta coppia, coronati dall'esperienza conciaria e contabile, portò i novelli sposi a dar vita all'attività della confezione in pelle "Anna Guida", grazie all'esperienza maturata da Antonio come tagliatore nella storica "Erta Mode"

del cugino Enzo Romano e della consorte Antonietta Trerotola, nel 1973.

Invece, nel 1977, lo stesso Antonio iniziò la confezione in società con Giovanni Del Vacchio (TE.RI.MA).

Possiamo affermare che Antonio, insieme al cugino Enzo, è stato un precursore delle confezioni in pelle made in Solofra.

Il fatto di aver lavorato in conceria, dove ha assimilato le tecniche della concia e ha imparato a conoscere la pelle in tutte le sue variegature, consentono ad Antonio di tagliarla nei suoi segmenti primari e secondari, per confezionare abiti di prestigio.

Gli anni passano, la coppia invecchia e i figli crescono, per cui, dopo l'esperienza in Albania, nel confezionare gli shearling (1993/94), la confezione "Anna Guida" si avvale della collaborazione contabile e tecnica della loro prole: Vincenzo e Gianluca.

I loro prodotti vengono immessi sul mercato nazionale e non, tanto da raggiungere il massimo dell'espansione, per, poi, declinare nel 2007/2008, anno in cui l'amico Antonio si ritira per motivi di salute. Durante la fase silente della malattia, è stato assistito, con amore filiale, dalla moglie e dai figli, in particolare da Vincenzo, in quanto Gianluca aveva dato luogo ad una nuova famiglia. E proprio quest'ultimo ha voluto, fortemente, continuare l'arte del suo amato papà, dando vita alla confezione in pelle " Vittoria". La Redazione di "Solofra oggi" è vicina ai familiari tutti e partecipa al loro dolore, vissuto con fede, assicurando, nello stesso tempo, una prece per l'anima di Antonio.

DECEDUTI OTTOBRE 2015

- 1) SPANO' FELICE, AVELLINO (AV) 09/06/1945 – 27/09/2015
- 2) ROSKA LARYSA, SOLOFRA (AV) 02/07/1965 – 09/10/2015
- 3) D'URSO SALVATORE, ALBANO LAZIALE (RM) 17/08/1931 – 22/09/2015

NATI OTTOBRE 2015

- 1) CIARLETTA GAETANO, SOLOFRA (AV) nato il 01/10/2015
- 2) FERRARA ARIANNA, AVELLINO (AV) nata il 05/10/2015
- 3) MONTEFUSCO ANGELA, AVELLINO (AV) nata il 14/10/2015
- 4) BARBARISI FILIPPO, AVELLINO (AV) nato il 12/10/2015
- 5) DE VITA GIORGIA, SOLOFRA (AV) nata il 15/10/2015
- 6) SINGH AGAMJOT, SOLOFRA (AV) nato il 24/10/2015

CONIUGATI OTTOBRE 2015

- 1) 01/10/2015, CIUCI ANTONIO & RAVLYUK LIDIYA
- 2) 24/10/2015, DE MAIO MICHELE & MAFFEI MARIA MICHELA
- 3) 18/10/2015, LAI ANTONELLO & IACOVIELLO CARMELA
- 4) 10/10/2015, RICCIARDELLI VALERIO NICOLA & VIGILANTE VINCENZA

Fulvia Enza D'Urso

Se n'è andata giovane e con lei si sono spenti i suoi occhi, che hanno visto il sole e i suoi colori, che hanno riso e hanno pianto. Ha lasciato negli occhi di tutti il suo sorriso, radioso e pieno di luce .. come quella luce, che, ora, la sta avvolgendo nel Paradiso.



Ha passato una vita tra lacrime e gioia, sempre, dedicandosi all'amore per la famiglia. Ha trascorso il "destino", che Dio ha lasciato in serbo per lei. E, si sa, non è, sempre, tutto rose e fiori; però, lei non ha, mai, perso il suo sorriso e la sua forza. È stata un esempio per tutti noi, una forza incredibile, di una persona dalla fede incrollabile. Per la compianta zia

Fulvia, vale il bellissimo pensiero di Sant'Agostino : " ai fedeli la vita non è tolta ma trasformata"

La Redazione del periodico "Solofra oggi" partecipa al dolore che ha colpito la famiglia D'Urso, per la prematura morte dell'amata Fulvia, solidarizzando con le parole della nipote Erika e porgendo condoglianze, di cuore, ai figli Michele e Antonio, ai genitori Michele e Maria Buonaiuto, ai germani Monica e Pasquale, al cognato Marcello De Stefano, alla cognata Rosa Siano nonché ai familiari tutti.

Erika De Stefano

L'I. C. " De Prisco" di Fontanarosa ha celebrato il 4 novembre

L'Istituto Comprensivo "De Prisco" di Fontanarosa, anche nelle sedi di Luogosano, San'Angelo all'Esca e Taurasi, ha festeggiato il 4 novembre, sotto l'egida del D. S. , prof.ssa Antonella De Donno, che ha sottolineato il ruolo della Scuola nel trasmettere " i sentimenti e le virtù che hanno mosso le gesta dei Padri della nostra Italia" alle nuove generazioni. Il D.S. ha rimarcato, inoltre, il valore importantissimo della "Festa dell'Unità Nazionale", celebrata nel predetto Istituto con brani musicali e testi narrativi, di alto livello.



La prevenzione in camper

Gli Hospital Car, camper sanitari ad elevata tecnologia, hanno fatto tappa nel Beneventano. In particolare, a Cusano Mutri, gli interessati hanno potuto usufruire di visite specialistiche ed esami diagnostici, per quanto riguarda le problematiche

dermatologiche ed endocrinologiche. Invece, a Montesarchio, sono state effettuate visite senologiche gratuite, sempre per preservare il primario diritto alla salute.

A.D

"Mantra. L'inCanto della quiete" con Andrea Diletti

Lo scorso 18 ottobre, presso l'Associazione culturale JayAnanda Yoga ad Avellino, si è svolto il Laboratorio sui benefici del Canto devozionale dal titolo "Mantra. L'inCanto della quiete", condotto dal cantante, musicista ed educatore professionista Andrea Diletti. L'evento ha consentito ai partecipanti di sperimentare i benefici della respirazione profonda e delle tecniche vocali per il benessere psico-fisico e per l'autoconoscenza e la crescita personale, grazie ad appositi esercizi di vocalizzazione libera e guidata, massaggi sonori, esercizi corporei ed il canto.

Alfonso D'Urso

L'Hospice di Solofra...

un interessante contributo in materia di epidemiologia

Il Pain Control Center Hospice di Solofra, centro residenziale per le Cure Palliative e la Terapia del Dolore dell'Asl Avellino, ha presentato al XXXIX Congresso dell'AIE, l'Associazione Italiana di Epidemiologia, un proprio contributo selezionato come "poster presentation" dalla segreteria di "peer review". L'eccellente lavoro scientifico, denominato "Percentuali di frequenza dei tipi di tumore: dati del Pain Control Center Hospice di Solofra (Av)", è stato redatto da numerosi e qualificati specialisti, evidenziando la correlazione tra l'alimentazione e la salute nell'era della globalizzazione, con particolare riferimento alle cause dei tumori e delle malattie cardiovascolari, esaminate nelle loro varie configurazioni. Giova sottolineare che il contributo del Pain Control Center rappresenta uno dei primi apporti scientifici di un Hospice agli studi di epidemiologia.



Alfonso D'Urso

Nel Sud si muore... prima

Il dottor Sergio Canzanella, direttore dell'Associazione House Hospital onlus, interviene a proposito dei dati Svimez, sottolineando le notevoli disuguaglianze tra le varie zone dell'Italia in materia di Sanità e Welfare, con il "collasso" del sistema sanitario e i costi umani ed economici per i pazienti e le rispettive famiglie, nonché la constatazione che nel Sud "s'invecchia meno, rispetto al Nord, perché si muore, prima". Pertanto, sarebbe auspicabile una

politica attiva di sviluppo, in grado di coordinare le politiche aggiuntive di coesione con rinnovate azioni di politica ordinaria.

Vedremo come interverrà, anche su questo punto, la Legge di Stabilità, sperando che sappia realizzare il precetto costituzionale di "rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana", specialmente se in difficoltà

Nunzio Antonio Repole

Furto notturno... asportati gioie e preziosi

In queste ultime settimane, la Bemerita irpina ha lavorato, intensamente, pro cittadini. In Alta Irpinia, ha messo in fuga molti topi d'appartamento, riuscendo a catturarne alcuni in loco.

Però, non può fare più di tanto sul territorio montano irpino, in quanto parecchi furti vanno a buon fine, com'è avvenuto nella cittadina conciaria. Infatti, agli inizi del corrente mese, è stata svaligiata una

gioielleria, ubicata in pieno centro, in quanto i ladri, dopo aver forzato la porta, in un batter d'occhio, hanno portato via gioielli e preziosi, tenuti, ben custoditi, nella cassaforte.

A dire il vero, i cittadini non si sentono, più, sicuri e quasi tutti temono di essere visitati dai ladri, nel momento in cui nessuno se l'aspetta. Speriamo bene!

Alfonso D'Urso

ONORANZE FUNEBRI



scarano
di SCARANO Nicola

Via Michele Napoli, 1 - SOLOFRA (AV)
NEGOZIO Tel. /Fax 0825 581332
ABITAZIONE Tel. notturno 0825 534149 - 0825 582819
CELL NICOLA 338/5429000 - 339/7423575 ANTUONO 347/7289726

Gli alunni della Scuola "F. Guarini" in screening urologico

Lo scorso 24 ottobre, gli alunni dell'Istituto Comprensivo "F. Guarini" di Solofra hanno aderito al controllo urologico, nell'ambito dell'iniziativa svolta in sinergia tra il Comune di Solofra e il Dirigente Scolastico, prof. Salvatore Morriale, con la consulenza degli specialisti del reparto di andrologia e urologia del "Moscati" di Avellino, guidati dal dottore prof. Virgilio Cicalese. La Redazione del mensile "Solofra oggi", nel solco della propria sensibilità verso le tematiche socio-ambientali e scolastiche, esprime un plauso a quanti contribuiscono alla tutela del diritto alla salute, mediante la prevenzione, in particolare all'assessore Pasquale D'Onofrio.

Alfonso D'Urso

Aiello del Sabato.

I Carabinieri mettono in fuga topi d'appartamento.

Invece, nella cittadina conciaria, allarmi e cancellate.

Nella serata dello scorso 31 ottobre, i Carabinieri della Compagnia di Avellino sono intervenuti in Aiello del Sabato, dove i soliti ignoti avevano tentato un furto in abitazione, venendo, però, sorpresi dal proprietario della casa, che contattava il "112". L'immediato arrivo di una Gazzella costringeva i malfattori ad una fuga precipitosa. Intanto, nella cittadina conciaria continua la preoccupante ondata di furti, tant'è vero che numerose famiglie hanno provveduto a rinforzare i dispositivi di sicurezza delle proprie abitazioni.

A. D.



Il carcere di Ariano Irpino premiato dall'Eip

La Casa Circondariale di Ariano Irpino e alcuni detenuti, frequentanti il Liceo artistico interno (il "Ruggero II") hanno ricevuto il prestigioso primo premio nazionale 'Diritti umani in carcere', assegnato dalla Eip Italia, grazie al progetto editoriale 'Parole di dentro'. La Redazione del mensile "Solofra oggi" si complimenta con lo staff del predetto Istituto penitenziario nonché con i reclusi-alunni, per il percorso di rieducazione ed acculturamento, secondo il modello delineato dall'art. 27 della nostra Costituzione e dalla normativa in materia.

Nunzio A. Repole



Al via l'ampliamento del cimitero santagatino

Il cimitero della popolosa frazione di Sant'Agata Irpina si appresta a lavori di ampliamento, così come previsto dall'approvazione del progetto esecutivo, che prelude al relativo bando di gara d'appalto.

La stessa Amministrazione Vignola ha comunicato le modalità per la richiesta di concessione dei loculi, sottolineando, tra l'altro, che il nuovo cimitero sarà ben integrato nel nuovo piano urbanistico.

Alfonso D'Urso



L'atleta serinese-solofrano Liberato Pellecchia

... un ottimo piazzamento

Lo scorso 25 ottobre, si è disputata in Germania la prestigiosa Maratona di Francoforte, con un percorso piatto (27,8 metri di dislivello totali), circolare, veloce, che si sviluppa sulle due sponde del Meno, ben organizzato e con tantissima animazione.

L'atleta serinese - solofrano Liberato Pellecchia, tesserato con l'Aeronautica Militare e figlio d'arte del compianto Felice, ha tagliato il traguardo in 25esima posizione con il crono di 2h16'57", risultando il migliore della nostra rappresentativa.

Ad majora, Liberato!

Alfonso D'Urso



Natana Doc SpA...

Tutti i nodi vengono al pettine

Carlo Sibilia, deputato avellinese del Movimento 5 Stelle, sempre, sensibile alle sorti dei cittadini, è intervenuto in merito alla vicenda della società Lavoro Doc SpA di Pontecagnano - Faiano, gestita, di fatto, da Giovanni Attanasio, presidente della Natana Doc SpA, balzata agli onori (si fa per dire!) delle cronache locali, per la vertenza dei lavoratori impegnati nei capannoni della Capaldo SpA ad Atripalda.

Lo stesso esponente pentastellato ha rimarcato che la Natana Doc, nel gestire il lavoro all'interno dei capannoni di proprietà della Capaldo SpA, ogni anno, subappalta il lavoro ad aziende diverse, con presidenti che fanno, sempre, capo all'amministratore della stessa Natana Doc, sottolineando le assunzioni anomale, i contributi non versati, ed una lunga serie



di inadempimenti. Pertanto, diversi lavoratori si sono rivolti alla Procura della Repubblica di Avellino, alla Guardia di Finanza e all'Ispettorato del Lavoro.

La Natana Doc è sotto i riflettori anche di Inps e Inail, per cui il deputato avellinese ritiene inspiegabili le ragioni, per le quali una azienda prestigiosa, come la Capaldo SpA, si avvalga di simili partner.

Il vero imprevedibile è Vincenzo De Luca, non certo Rosy Bindi

Caro direttore, ha suscitato molto clamore un'affermazione fatta da Vincenzo De Luca alla trasmissione "Otto e mezzo". Secondo lui Rosy Bindi è imprevedibile in tutti i sensi. A parte la l'incredibile e offensivo accenno all'aspetto fisico della Bindi l'affermazione è totalmente infondata perché è certamente molto più imprevedibile lui che la deputata toscana. E' prevedibile forse uno che si comporta in modo autoritario

con tutti (amici e avversari politici, giornalisti, dipendenti pubblici, vescovi, ecc. ecc.), che non rispetta la legge, che non ha difficoltà a fare alleanze con la destra e con i politici amici di Nicola Cosentino, che tratta da razzista gli immigrati e gli zingari, che si allea puntualmente con i vincitori all'interno del proprio partito, che è amico di Vittorio Sgarbi? Mentre Rosy Bindi: 1) Alla fine degli anni Ottanta, quando è stata Presidente dell'Azione Cattolica e deputata DC, ha spiccato per freschezza, purezza d'ideali, impertinenza, libertà di giudizio. 2) Si è fatta promotrice di un significativo cambiamento politico appoggiando il progetto di Mino Martinazzoli e del Ppi, e dal 1992 al 1999 ha realizzato la sua carriera contribuendo a costruire un ponte fra il centro e la sinistra italiana; in questo senso ha tracciato, insieme a Romano Prodi e

Nino Andreatta, la via per la creazione dell'Ulivo. 3) Fu lei che, nel 1992, scrisse il famoso "j'accuse" contro i corrotti della Balena bianca mostrando, dicevano in

quei giorni gli "amici" dc, più intransigenza che carità cristiana. 4) Nel 1994 è stata eletta deputata e ha affrontato una battaglia aspra e senza sconti al primo governo Berlusconi. 5) Quando è stata Ministro della Sanità, dal 1996 al 2000, ha trattato, a differenza di molti suoi predecessori, le aziende

farmaceutiche con molto rigore. 6) Come Ministro della Famiglia nel gennaio 2007, insieme al ministro per i Diritti e le pari opportunità Barbara Pollastrini, è stata firmataria (da cattolica) del disegno di legge sui diritti delle persone formanti coppie di fatto. 7) Ha abbandonato la presidenza del Pd il 19 aprile 2013 come gesto di protesta per l'elezione mancata di Romano Prodi al Quirinale (la storia dei 101 franchi tiratori). 8) E' unanimemente riconosciuto che ha parecchi pregi (rari tra i politici nazionali): è intelligente, non è ignorante, è onesta, sa parlare, non è demagoga, ha rigore etico, non frequenta salotti.

Cordiali saluti

Franco Pelella - Pagani (SA)



Ex Isochimica... una vicenda infinita

Lo scorso 21 ottobre, i parlamentari del "Movimento 5 Stelle", Paola Nugnes e Stefano Vignaroli, in qualità di componenti della Commissione bicamerale d'inchiesta sulle ecomafie, hanno visitato l'ex stabilimento Isochimica, definito dal portavoce avellinese Carlo Sibilia "una ferita aperta per la comunità irpina, un dramma che non registra progressi

né in termini di risanamento dell'ambiente né di benefits pensionistici per gli ex lavoratori colpiti dalle gravi patologie derivanti da esposizione da amianto". L'auspicio, non solo del "Movimento Cinque Stelle", è quello di mettere la parola "fine" a questa triste vicenda.

Nunzio Repole

LA COMODITÀ DI
ESSERE SOCIO BCP.
UN VANTAGGIO DA
TENERE IN CONTO.

B Banca di
Credito
Popolare

Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

www.bcp.it



SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE

Palazzo Vallelonga

Corso Vittorio Emanuele 92/100 - Torre del Greco (NA)

Filiale di Solofra
Piazza San Giuliano 2
Tel. 0825 532058

D&G
GROUP

di Roberto Savarese & C.

Vendita e assistenza Hardware e Software
Progettazione e realizzazione reti LAN
Consulenza e Assistenza Tecnica
Servizi Internet & Soluzioni Web
Foto e Video Reportage

D&G Group S.a.s. - Via Roma, 122 - 83042 Atripalda (AV)
tel: 0825 781144 fax: 0825 21304 tel. mob.: 3487068693

WEB: <http://www.degggroup.it> -
E-mail: savarese@degggroup.it

Laser fashion
stamperia...italiana.

LASER FASHION Srl

Via Consolazione 25bis - 83029 Solofra (Av)
tel.: +39 0825.53.25.96 - fax: +39 0825.53.25.96
info@laserfashion.it

P.IVA: 02398080644

www.laserfashion.it

E...state insieme a Castelsaraceno

Nel periodo estivo, a Castelsaraceno c'è stato un pullulare di iniziative, che hanno rivitalizzato il contesto socio-culturale. L'apertura dello sportello IAT diretto dalla cooperativa Cosmos ha permesso a tanti giovani di scendere in campo, mettendo in mostra la loro creatività, giovialità e laboriosità. I bambini da tre a 11 anni quasi quotidianamente sono stati seguiti dall'associazione Memole nei laboratori ludici-creativi. L'associazione "Il Maggio" e la Pro Loco sono state impegnate nei preparativi del Memorial di Fabio e Francesco, delle gare di tennis e calcetto, del festival dei Due Parchi, con l'esibizione del gruppo musicale Krikka Reggae 99 Posse, e della X edizione della festa del Centro Storico. La solennità di San Rocco ha interrotto la frenesia ed ha ricondotto la comunità ad una dimensione più intima e spirituale. Nella seconda metà di agosto si è dato il via al Salotto letterario, organizzato dalla vicepresidente della Pro Loco, Carmela De Mare, e da Teresa Armenti. L'obiettivo è stato quello di far conoscere e valorizzare le risorse culturali locali. Nell'incontro con il regista Prospero Bentivenga, che ha ricevuto molti riconoscimenti per il suo encomiabile lavoro svolto a Milano e a Napoli, si è colta l'occasione per festeggiare i suoi 25 anni di attività. Il professore, filosofo e scrittore dalla penna d'oro, Vincenzo Capodiferro, ha presentato la sua ultima fatica letteraria in e-book sul Golgota. Il dibattito si è arricchito della presenza del poeta, saggista, storico e critico letterario Vincenzo D'Alessio di Solofra (Av), il quale ha portato in dono un pacco di libri di poesia e narrativa dell'Edizione Fara di Alessandro Ramberti di Rimini; libri che sono stati consegnati a tutti coloro (autorità, autori, relatori, lettori) che hanno partecipato al Salotto Letterario, come ringraziamento

per la loro adesione.

Negli altri cinque incontri sono stati presentati alcuni pamphlet, libretti a tiratura limitata, fuori commercio, pubblicati dall'Associazione Culturale LucaniArt, che fa capo alla nota poetessa lucana Maria Pina Ciancio di San Severino Lucano. Il primo incontro è stato dedicato alla presentazione del "Il diario di guerra" di Vincenzo De Mare. Sono seguite le presentazioni di "Briciole nel tempo" di Ida Iannella, "Rime sparse" di Vincenzo Cicchelli, "Canti religiosi" di Antonietta Santo. Nell'ultimo incontro c'è stato l'appuntamento con il dialetto con "Oro 'i paglia" di Valerio Cascini, "Fedro e la giustizia: 12 favole rivisitate in dialetto castellano" di Teresa Armenti. La presenza dell'assessore alla cultura, Mariapina Miraglia, dirigente scolastica, ha reso emozionante la manifestazione per il suo intervento calibrato, efficace ed incisivo. Un ringraziamento va al sindaco, ingegnere Rocco Rosano, al vigile Luigi Cirigliano, al tecnico Rosario Bentivenga e a tutti coloro che con la loro partecipazione hanno reso possibile la realizzazione del Salotto letterario, che si è avvalso della collaborazione gratuita di tutti.

Teresa Armenti



Serino:

E. Solimene sostituisce il dimissionario consigliere comunale A. Gioia.

E il nipote del Sindaco ... ?

Il "Comitato Pro Serino" continua la propria esperienza amministrativa, dando seguito all'impegno assunto in campagna elettorale e tra gli iscritti. Infatti, dopo le dimissioni di Alessandro Gioia (datate 19/10/2015, prot. 11951), entra in Consiglio Comunale Enrico Solimene, ansioso di partecipare alle attività decisionali dell'Amministrazione. Però, occorre evidenziare, subito, una nota dolente, in quanto l'inizio della sua presenza nel civico consesso è stato già rinviato oltre i termini dovuti per legge, che sono i famosi canonici 10 giorni, ai sensi dell'art. 38, comma 8, del Tuel. Sperando che non sorgeranno ulteriori problemi, il Consiglio comunale deve prendere atto della surrogata, che ratificherà, formalmente, l'investitura di Enrico Solimene a Consigliere comunale. Nella stesso tempo, auspichiamo anche l'ufficializzazione della revoca da assessore di Vito Pelosi, neo-nipote del sindaco De Feo, il quale, già da tempo, avrebbe dovuto operare in tal senso. Difatti, il Testo Unico degli Enti Locali prevede che: *gli affini entro il terzo grado del Sindaco non possono far parte della rispettiva Giunta né essere nominati rappresentanti del Comune (art. 64, comma 4)*. Quest'Amministrazione ha, già da tempo, dimostrato di essere allergica a norme e leggi, ma il guaio è che persevera in questo stato di grave ed acuta intolleranza, senza trovare, mai, una cura

efficace. Infatti, con delibere di Giunta Municipale n. 124, 125 e 126 del 2015, successive all'instaurato rapporto giuridico di affinità, Vito Pelosi risulta, ancora, componente della Giunta Municipale. Addirittura, in una di esse, riguardante una convenzione con la famosa cooperativa sociale "Icaro", con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (Ce), ha partecipato, esprimendo un voto votando favorevole. Speriamo che le ali di Pelosi non si brucino, come accadde al famoso personaggio della mitologia greca. Certo è che, se il Sindaco non si attiva per la revoca dell'assessorato al nipote, dovrebbe essere lo stesso Pelosi, come amministratore ed avvocato, a far rispettare la legge. Pertanto, **lo invitiamo, pubblicamente, a dimettersi ad horas dalla carica istituzionale, ricoperta, abusivamente, rimettendo anche eventuali indennità percepite**, indebitamente, per non disturbare S.E. il Prefetto di Avellino ed altre cariche istituzionali nonché scongiurare l'ennesima brutta figura di quest'Amministrazione a livello provinciale. In ultima analisi, ci sentiamo di suggerire a Vito Pelosi di non firmare neanche più, congiuntamente con il Sindaco-zio, i manifesti con l'appellativo "assessore", fino al termine della legislatura.



Il Movimento 5 Stelle solidale con la popolazione del Beneventano ...

Carlo Sibilla e gli altri parlamentari campani del Movimento 5 Stelle sono solidali con la popolazione del Beneventano, parlando di "catastrofe annunciata" e bacchettando la classe politico-amministrativa locale e nazionale, dimostratisi, per l'ennesima volta, insensibile, rispetto all'esigenza di mettere mano all'assetto idrogeologico campano.

I pentastellati, nel ringraziare l'esercito e i Vigili del Fuoco, auspicano che i Sindaci e il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, pianifichino i necessari interventi per la messa in

sicurezza dei territori, anche per scongiurare il ripetersi di una simile catastrofe.



Mercato del lavoro, premiato il progetto della Provincia per nuovi percorsi formativi

Premiato il progetto della Provincia "Improvvet Work Plan" per nuovi percorsi formativi dedicati ai giovani in cerca di lavoro. Il piano, proposto dall'amministrazione guidata dal presidente Domenico Gambacorta, è stato presentato a valere sull'iniziativa "Erasmus Plus", ottenendo un finanziamento di 50mila euro. Il progetto ha l'obiettivo di ideare e validare un modello di intervento per gli attori locali finalizzato a soddisfare i fabbisogni del mercato del lavoro attraverso l'attivazione di un processo di adattamento continuo/aggiornamento del sistema di istruzione e formazione professionale. Il progetto è articolato su sette principali linee di azione: management; raccolta

di buone pratiche; definizione del modello di intervento; sperimentazione del modello; monitoraggio; miglioramento del modello di intervento; comunicazione e diffusione dei risultati.

L'iniziativa, ideata dal Centro per l'Impiego di Avellino e dalla Fondazione Brodolini, si svolgerà in partenariato con il Servizio di politiche locali del lavoro di Vinalopò (Spagna), il direttorato nazionale dell'educazione di Ankara (Turchia), il coordinamento di progetto occupazionale per il governo ungherese presso il Parlamento Europeo, l'ufficio di coordinamento per l'educazione e la formazione dell'Università di Lipsia (Germania).

M.S. Severino.

Parte il progetto "la biblioteca sono io"

"La biblioteca sono io" è il nome del progetto attuato dalle operatrici della Biblioteca Comunale "Michele Prisco" di Mercato S. Severino, ubicata ad Acigliano, fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale e dalla dirigente scolastica della Scuola Media "San Tommaso d'Aquino", Angela Nappi. Lo dice l'assessore alle Politiche Culturali Assunta Alfano. "Lo scopo del progetto" - precisa l'assessore - "consiste nel sensibilizzare gli adolescenti ai valori ed alla promozione della cultura, attraverso la frequentazione della Biblioteca e l'utilizzo dei libri. Questo coinvolgimento avverrà nel corso di una serie di incontri presso la "Casa del libro", appuntamenti che serviranno a facilitare il rapporto dei giovani con la lettura e con i metodi di funzionamento della biblioteca". "Gli alunni" - prosegue l'assessore Alfano - "impareranno a riconoscere i vari settori che compongono la biblioteca e a comprendere, attraverso l'analisi di un testo con giochi di scrittura creativa, che la lettura e lo studio di un libro non solo rappresentano una fonte di informazione ma anche di arricchimento culturale." "Siamo convinti" - conclude Alfano - "che, per stimolare la lettura e sensibilizzare gli alunni alla cultura, è indispensabile portare avanti un lavoro di raccordo e collaborazione con le istituzioni scolastiche. E' questo il motivo della nostra attenzione costante al mondo della scuola, una realtà che consideriamo strettamente legata al territorio e alla sua crescita. Pertanto, un ringraziamento va alla dirigente scolastica, che ha inteso condividere con noi il progetto "La biblioteca sono io", ed alle operatrici della biblioteca comunale Maria Salvati e Clementina Leone che, con entusiasmo, stanno lavorando a quest'iniziativa nella quale hanno creduto fin dal primo momento".

Il vertiginoso aumento dei costi della stampa e, soprattutto, della spedizione ci costringono ad aumentare di 20 centesimi il prezzo di ogni singola copia. Nel contempo chiediamo scusa, ma, soprattutto, sostegno, per continuare ad essere una voce libera al servizio di tutti.

Precisazione del dott. G. De Stefano sull'articolo:

"Il Sindaco, il parcheggio e le tariffe"

Caro direttore,

Innanzitutto grazie per la cortese ospitalità che riservate sempre agli interventi che inviamo al giornale su argomenti di interesse comune per la cittadinanza, così è stato anche per il mio ultimo articolo "Il Sindaco, il parcheggio e le tariffe" che gentilmente hai pubblicato. Questa mia precisazione solo per evidenziare un piccolo refuso che ho notato nella pubblicazione dell'articolo. Dopo averlo inviato al giornale, a una più attenta rilettura, mi era sembrato pleonastico e improprio, rispetto al contenuto e

all'argomento dell'articolo, l'ultimo capoverso, per cui telefonicamente avevamo concordato che il testo potesse in modo esauriente terminare senza l'ultimo rigo. Inavveritamento purtroppo la stampa del giornale ha riportato anche il periodo in questione. Resto dell'opinione che non era congruo al testo e di tanto volevo scusarmi.

Carissimi saluti
Gerardo De Stefano

Il progetto "Campania trasparente" approda all'Expo

Lo scorso 19 ottobre, presso l'Expo di Milano, è stato presentato il programma "Campania Trasparente", alla presenza del Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, e del presidente della Giunta della Regione Campania, Vincenzo De Luca.

Il suddetto programma è incentrato su interventi di studio, conoscenza e monitoraggio del territorio programmati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e dai più autorevoli enti di ricerca, allo scopo di raccogliere ed elaborare dati sul fronte

della salubrità ambientale e produttiva, con ricadute sulla qualità della vita, come ha sottolineato, tra gli altri, il dottor Nicola Cantone, Direttore Amministrativo dell'Associazione House Hospital onlus, organismo facente parte del Comitato per Salute Terra dei Fuochi.

Va sottolineato che il suddetto progetto rappresenterà il primo studio tra suscettibilità genetica e fattori ambientali in Campania.

Alfonso D'Urso

"Il territorio bene comune degli italiani"

Lo scorso 1° novembre, nell'ambito delle manifestazioni "LUSTRITEATRO", è stato presentato l'interessante libro del giurista Paolo Maddalena, dal titolo "Il territorio bene comune degli italiani"

L'insigne Autore ha sottolineato le connessioni tra la crisi ambientale e quella finanziaria, accomunate dalla concentrazione della ricchezza nelle mani di pochi.

L'illustre giurista ha precisato come la proprietà comune o collettiva trovi il proprio fondamento nella

«sovranità», mentre la proprietà privata si fonda sulla «legge». Pertanto, occorre un capovolgimento della tradizionale concezione borghese, rafforzata dal pensiero unico dominante del neoliberismo economico, secondo cui l'interesse pubblico costituisce un limite alla proprietà privata, per rinvigorire, invece, il dettato costituzionale in materia di funzione sociale della proprietà e d'iniziativa economica, allo scopo di tutelare il mondo in cui viviamo.

Alfonso D'Urso

Per scrivere: Pio Gagliardi Via Fratta, 33 83029 Solofra

Dillo a PioOppure info@piogagliardi.it

Spazzamento e lavoratori usa e getta.

Caro Pio,
noto che continuamente cambiano i lavoratori utilizzati per lo spazzamento delle strade.

Sono le ditte appaltatrici che cambiano il personale o è il Comune che gestisce la giostra: cinque dentro, cinque fuori e qua comando io!

Mi dai dei chiarimenti su questi fatti?

Ciao

Maria D. S.

Cara Maria,
non riesco a capirci molto neanche io. Però mi sono informato e sono venuto a sapere cose simpatiche che riguardano l'assessore ai rifiuti, che a chi dà e a chi promette, lanciando fulmini e saette a chi non si adegua e non obbedisce.

Non voglio affidarmi ad una finta ironia che spesso in altri nasconde isterismi e disperazione. Capisco l'amarezza dell'assessore ai rifiuti che vede da alcune vicende che può deragliare il suo disegno politico: la sua aspirazione è fare il candidato sindaco del centro sinistra. Due operazioni magistrali ha già portato a termine eliminando chirurgicamente le probabili candidature ben viste nel centro sinistra di Gerardo De Stefano e di Agata Tarantino. Muso duro, forza decisionale e via i due. Resta il terzo, Vignola, a Lei sottomesso, che vive molto dei suoi "consigli", che però sembra coriaceo e non le spiana la strada. Coraggio, assessore, inventi qualcosa per piegarlo o gli tolga l'ossigeno. Ma vediamo qualche miracolo politico amministrativo compiuto dall'assessore ai rifiuti. Lei infatti vuole conoscere che fine hanno fatto i soldi della TARSU del 2010/2011 (2012 no, e che diamine, già dimentica l'inizio del regno Guacci- Vignola), sono andati ai suoi

amici di IrpiniAmbiente. Perché qualcuno non ci spiega, invece, se dal giugno 2012 al 31/12/2013 è stato accumulato un debito di oltre due milioni di euro nei confronti di IrpiniAmbiente? Dove sono finiti i soldi incassati?

E veniamo allo **SPAZZAMENTO STRADE**, ecc.

.La giunta Municipale con delibera n. 28/2013 affidò il servizio di spazzamento ecc. alla cooperativa sociale Onlus SEAR:

·Chi ha predisposto e poi sottoposto gli atti alla Giunta Municipale?

·Perché la delibera parla prima di atto di indirizzo (aria fritta) e poi invece affida a TRATTATIVA PRIVATA alla SEAR il servizio?

·Per caso nei giorni che precedono la delibera vi è stato un incontro "AD HOC" ad Avellino?

Chi ha partecipato? Cosa è stato concordato e/o contrattato?

·Qualcuno ha controllato l'iscrizione all'Albo Nazionale Smaltitori della ditta? Poiché sembra che il limite di iscrizione è per Comuni con meno di 5000 abitanti, per caso Solofra conta meno di 5000 abitanti?

·Si è controllato se venivano regolarmente versati i contributi previdenziali?

·Si è controllato, essendo la ditta una Cooperativa di tipo "B", se venivano impiegati il 30% degli assunti come appartenenti alle categorie speciali di disagiati (ex carcerati ex drogati, emarginati ecc.)?

·Per caso è obbligatorio questo?

·Di fronte alla protesta degli ex lavoratori lasciati a piedi e con notevoli crediti, per caso qualcuno del Comune ha agevolato transazioni nelle quali questi poveri cristi incassavano molto meno di quanto Loro dovuto?

Cara Maria, e questo è!

Saluti Pio

E' partita la differenziata con il porta a porta ...

Carissimo pio,
mi sembra di aver vissuto quasi un sogno. E' partita la differenziata con il porta a porta, "puliremo il paese, faremo risparmiare sulle bollette, colpiremo gli abusi, arriveremo a creare la tessera premio dei rifiuti". Giro in auto per il paese e in periferia vedo cose incredibili: ammassi di rifiuti che stazionano per lungo tempo. E non ho sentito che siano state fatte multe. Ma cosa sta succedendo?

Salutoni tua G.R.

Cara G. R.,
cominciamo per gradi. Quando siamo passati al porta a porta io pensai che tra tanti disastri compiuti dalla ditta Vignola & c era spuntata una scelta condivisibile ed utile per il paese. Suono di trombe, flauti, piattini, Vignola, guidato dall'intraprendente assessore ai rifiuti, predicava, come Mosè, di aver fatto un miracolo rispetto all'Amministrazione



precedente. Pian piano cosa ti capita: che la raccolta porta a porta racimola, ad oggi, circa il 65% dei rifiuti. Dicono che è un dato trionfale, se non venisse fuori che: mancano alla raccolta due terzi (cioè il 35%) dei rifiuti che non entrano nel porta a porta, ma fuggono. E dove sono? Invece del porta a porta, sono montagna a montagna. Cumuli di fetidi rifiuti nei migliori luoghi della scorza, sui due tronchi della panoramica, sulla Madonna della neve, nella zona industriale, a via Cerzeta, a S.Andrea, sulla Castelluccia. La gente segnala, protesta, ma Vignola impavido sostiene che quelli che denunciano queste cose sono bugiardi, nemici politici, devono essere giudicati per lesa maestà. E ovviamente come capita per tante altre cose, la dispersione del 35% dei rifiuti sparsi sul territorio è provocata dalla precedente amministrazione. Un amico del gruppo dominante ha riferito che forse di notte quelli là raccolgono i rifiuti dentro dei grandi sacchi e li vanno posando in giro per il territorio, e così danneggiano la smagliante immagine dell'amministrazione Vignola. E se non sono loro sarà stato Garibaldi con i suoi che bivaccavano e gettavano i rifiuti dappertutto. Ed in questo sogno trasformatosi in incubo viene in mente la promessa della famosa "carta di credito" per avere lo sconto sul buon conferimento dei rifiuti. Pare che l'idea sia tramontata e che con la carta di credito invece di ottenere uno sconto sulla bolletta si applichi la seguente legge: Tu sei bravo a consegnarmi i rifiuti, io in cambio ti do una lettera di elogio firmata da me sindaco.

E quest'è!!!
ti saluto Pio

Solofra.

Lavoratori interinali "comunalisti": figli e figliastri?

Caro Pio, mi scuso per l'incognito, sono una persona che da anni lavora per il comune, prima con convenzione e poi con contratto interinale. Come saprai da ottobre gli interinali non lavorano più presso il comune, ci hanno licenziati! Cattiva sorte per tutti? No. Pare che qualcuno (uno solo!) si salverà. Hanno inventato un meccanismo per salvarlo prima della ricorrenza dei morti. Diceva Totò, nella poesia "a livella": *...Muorto si' tu e muorto so' pur' io; ognuno comme a 'na'ato é tale e quale*". Dicono però che qualcuno: *...s'è' scucciato 'e senti chiacchiere, ha pers 'a pacienz, s'è scurdato che è stat' licenziat' e so vulat' mazzate!*

Caro Pio, tutti abbiamo il diritto ed il dovere di lavorare, ma *... 'Int 'a stu fatto i' nun ce vevo chiaro: peccchè ognuno comme a 'na'ato ...nunn'è tale e quale*".

Una persona distrutta.

Cara persona,
non so se *"so' vulat' mazzat"*, capisco però la disperazione e la tua rabbia, perché è vero,

nella sventura, gli interinali non vengono trattati tutti allo stesso modo: si "aiuta" un solo figlio: gli altri sono tutti figliastri?

Uno di voi (chi è lo sappiamo tutti!), solo uno, continuerà a lavorare fino al 31.12.2015. La Giunta Municipale con delibera n°147 del 15.10.2015 si è inventato "il trucco" (perché di trucco si tratta!) della custodia di ulteriori edifici comunali da affidare all'Irno Service (impegno spesa di 5.000,00 euro), che provvederà avvalendosi di contratto di lavoro interinale di cui sarà titolare la persona che tutti sanno e che già effettuava analogo servizio.

Perché la Giunta Municipale non ha allargato "il trucco" affidando alla Irno Service altri compiti per aiutare anche tutti i restanti figliastri interinali? *... Peccchè ognuno comme a 'na'ato ...nunn'è tale e quale?*

Marilù sindaco PD... a loro insaputa?

Caro Pio, l'Assessore ai rifiuti, Avv. Marilù Guacci, si sta "furbamente" facendo largo nel PD: a differenza del sindaco Michele Vignola non è stata mai indagata; ha fatto fuori il Dott. Gerardo De Stefano e il Dr. Gabriele Pisano; ha isolato la signora Agata Tarantino; ha ingabbiato il leone Pasquale Gaeta; è fortemente appoggiata dal segretario del PD Luigi Guacci e gli altri PD non stanno proprio a numero e non lo sanno!

Cosa le manca per fare il Sindaco?

Con affetto Federica D.M.

Cara Federica,
che dire: hai fotografato uno scenario credibile.

In effetti, Marilù ha tutto per fare il Sindaco. È di buona famiglia. È una professionista affermata, ma ama la sua città cui dedica tantissimo tempo. In politica è anche molto audace e scaltra. Ha eliminato, sotto traccia i suoi competitor di partito (De Stefano e Pisano), facendo ricadere la colpa su Vignola.

Ha poi rotto il patto politico con il partito socialista solo perché Agata Tarantino, esercitando con competenza ed autonomia il suo ruolo di Vice sindaco ed Assessore all'istruzione, era diventato un rivale (Sindaco) troppo pericoloso!

Ha frenato le giuste aspirazioni di fare il Sindaco del popolarissimo Pasquale Gaeta inchiodandolo sulla sedia (elettrica?) della Presidenza del Consiglio Comunale. Così, come Prodi con Bertinotti, ha giustiziato tutte le legittime aspirazioni politiche del Presidente Gaeta!

Vignola ormai è consumato dalle vicende giudiziarie e dal suo essere iscritto "all'Ordine dei politici di professione di lungo corso": ha bruciato le sue chance. Verrà, molto probabilmente, rottamato in qualche Ente targato PD.

Gli altri sono brave persone e "fare il sindaco" non rientra tra le loro immediate, personali, aspirazioni politiche!

Marilù è stata bravissima, ha rivoluzionato persino la teoria dei giochi di John Nash: nel conflitto, anziché perseguire il massimo vantaggio per tutti, ha operato per far conseguire a tutti il maggior danno, compreso se stessa: naturalmente ... a sua insaputa!

Ma i giochi sono ormai già fatti. In politica per emergere bisogna osare. Lei ha osato ed è emersa sulle teste dei suoi amici di partito e di cordata. Adesso però viene il difficile: per fare il sindaco Le toccherà prendere tantissimi voti ... o almeno uno in più del suo prossimo ignoto (?) competitor!

La prostata di Vignola e la rivoluzione francese!

Caro Pio, ho assistito al Consiglio Comunale del 7 settembre 2015, ad un certo punto il sindaco si è avventurato in dissertazioni mediche sulla sua prostata, che lo aiuta a non mollare la poltrona nemmeno per esigenze fisiologiche. Ha detto anche che sul piano della prostata è imbattibile. Si è avventurato poi nella storia, citando i giacobini, Marat, Danton, Robespierre, la ghigliottina e la rivoluzione francese.

In quella seduta il sindaco è stato un dotto Primario di Urologia e acuto Professore di Storia, ma noi che ce frega della sua prostata e della rivoluzione francese?

Saluti M.T.

Caro MT,
quello che dici mi è sembrato uno scherzo. Ma mi sono documentato: è tutto vero! Non voglio fare il bacchettone, ma se il consiglio comunale, consiglieri e cittadini, debbono ascoltare le dissertazioni di un sindaco sulla sua prostata e proprio vero che la politica dice cazzate, ... forse la rivoluzione francese è stata fatta proprio per questo!

A parte ciò, complimenti al sindaco ... per sua prostata. Ma della sua ghiandola dovrebbe parlarne con il suo urologo e maggiormente con il suo partito ... almeno finché l'aiuta a stare attaccato alla poltrona!

Sul piano prostatico forse sarà anche imbattibile, ma su piano politico ormai ha perso quasi tutti i colpi ... gliene resta solo uno in più!

Vignola ha riaperto i pozzi ...

sono i conciatori che non li "vogliono" usare!

Caro Pio, ormai assistiamo al puro cabaret: in consiglio comunale ho sentito il Sindaco Vignola dire che: *<I pozzi sono aperti. I pozzi delle conchiere sono aperti, c'è ordinanza sindacale che è valida, che è in vigore. Chi vuole domani mattina può aprire il pozzo in base all'ordinanza sindacale >*.

Caro Pio ma se i pozzi industriali possono liberamente essere usati dai conciatori, perché Michele Vignola & Federico Pirolo (Comune e Irno Service) hanno concesso loro uno sconto del 50% sull'acqua e invece di pagare di 2 euro pagano 1 euro al metro cubo? Con affetto Z. V.

Cara Z. V.
sei molta attenta e perspicace: hai subito capito il trucco della revoca!

La storia della chiusura dei pozzi industriali delle conchiere, la conosciamo tutti, è pubblica ed è documentata in atti pubblici che non ho fatto certamente io.

Il sindaco ha prima bloccato l'economia solofrana vietando con varie Ordinanze (nel gennaio 2014), l'uso dell'acqua industriale - non potabile - emunta dai pozzi delle conchiere, poi, accortisi del disastro che aveva combinato ha fatto un'altra Ordinanza (la n° 103 del 31 marzo 2013), con cui ha revocato la chiusura degli stessi pozzi a condizione che l'acqua emunta non superi i valori di legge: il Sindaco ha praticamente scoperto l'acqua calda! E infatti,

notificata la revoca, nessuno (dico nessuno!) ha ad oggi riaperto i pozzi, perché nessuno si è fidato del grande pioniere ... dell'acqua calda! Qualcuno ha tentato anche il ricorso al TAR, ma il TAR ha dato solo risposte marginali su particolari atti, senza entrare nell'aspetto penale, che è poi quello che preoccupa i titolari delle aziende che sono gli unici che in tutta questa storia rischiano il fondoschiena!

È storicamente dimostrato che nessuna conchiera, anche dopo la famosa ordinanza di revoca delle ordinanze di chiusura, ha usato il pozzo industriale: l'ordinanza di riapertura dei pozzi industriale, per i conciatori che rischiano il fondoschiena, ha lo stesso valore legale della ... Tenderly!

Allora, per ingraziarsi gli imprenditori cui ha arrecato inestimabili danni, Vignola si è trasformato in Babbo Natale e ha ordinato a Pirolo di fare altrettanto: insieme, con precedenza sui cittadini, hanno dato quasi tutta l'acqua potabile disponibile a queste conchiere, abbassandogli anche la tariffa: da 2,00 euro/mc ad 1,00 euro/mc! Più Babbo Natale di così, nun se po'!

Per contrappasso, i conciatori danneggiati dalle ordinanze di chiusura dei pozzi, dovrebbero mettere alla prova Vignola, nominandolo amministratore unico delle loro aziende e responsabile dei pozzi industriali: così vediamo ... se domani mattina apre tutti i pozzi in base alla sua ordinanza sindacale di revoca!

Sposi Romano-Parisi... al pizzo S. Michele

L'imprenditore Luca Ermanno Romano è impegnato nel sociale, anche quale presidente dell'Associazione Phoenix, che ha dato e sta dando frutti di aggregazione dei giovani, specialmente nello sport.

Luca, dopo qualche anno, è passato dalla vita aggregativa alla nascita di una nuova famiglia: Romano-Parisi.

Anche la neo-sposa Simona è ben voluta nella nostra Comunità, per la sua intelligenza, volontà, solerzia, ma, soprattutto, per la sua disponibilità in tutti gli ambienti, vista la sua poliedricità sia nel campo della medicina e chirurgia, dove sta raggiungendo eccellenti traguardi, sia in quello sociale, in cui si confronta, con accoglienza e umiltà. Ebbene, questi giovani sono una ricchezza per la nostra Comunità, perché, nel lavorare per la loro nuova famiglia, la fanno lievitare. Questi bravi giovani, pur sapendo che " il matrimonio è una catena così pesante, che bisogna essere in due a portarla. E qualche volta in tre", sono convolati a nozze, il 27 settembre u.s., nell'insigne Collegiata di S. Michele in Solofra, coronando il loro sogno d'amore. I convenuti hanno potuto leggere sul volto degli sposi tanta gioia, che si rifletteva su quelli dei genitori dello sposo: Nicola e Lucia Luciano e della sposa: Carmine e Maria Teresa De Maio, oltre che dei compari d'anello Carmine Giliberti e Patrizia Gaeta,

della damigella Melania Giliberti e dei testimoni Viviana e Ivone Corsaro. Al termine della cerimonia, gli sposi hanno salutato i parenti ed amici in un pranzo conviviale. Ma non finisce qui. Infatti, la neo - famiglia, essendo molto legata al territorio, nel giorno del Santo Patrono, si è recata al pizzo di S. Michele, per la devozione all'Arcangelo e per ricordare a se stessi e a noi le parole del principe degli Angeli: "Quis Ut Deus", come si rileva dalla foto, a firma di Michele Nigro e Isaia Penna. La Redazione di "Solofra oggi" augura agli sposi una lunga vita a due, ricca di soddisfazioni spirituali e materiali, da condividere con i loro cari .



F a s h a c u r a d i R a f f a e l e V i g n o l a

FLASH SOLOFRA

VENERDÌ 2 OTTOBRE

Finanziato il piano di caratterizzazione della falda nel comprensorio Solofra-Montoro

La Regione Campania ha dato l'ok, mediante apposito decreto dirigenziale (n.636 del 24/09/2015), per l'utilizzo dei fondi funzionali (1.198.002,52 euro) a rendere operative la gamma d'indagini sulle acque e sui suoli nell'area territoriale interessata dall'emergenza tetracloroetilene.

LUNEDÌ 5 OTTOBRE

Solofra, vandali al palazzetto dello sport

Vandali al palazzetto dello sport di Solofra. Nella notte i teppisti hanno forzato una delle uscite di sicurezza della struttura di via S. Lucia. Una volta dentro hanno vuotato gli estintori su tutto il campo di gioco e sulle gradinate. Quando nel pomeriggio le società sportive che utilizzano gli spazi del palazzetto si sono presentate per gli allenamenti hanno trovato l'amara sorpresa.

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE

Solofra, ancora fango e detriti in via S. Lucia

In via S. Lucia torna la paura per il rischio frane. La pioggia nella mattinata ha fatto sì che lungo la strada si riversasse un fiume di acqua, fango e detriti. La condotta

di via S. Lucia non è riuscita a convogliare tutta l'acqua piovana che veniva giù dalla montagna. E quando fango e detriti hanno formato un tappo dalla condotta l'acqua è finita in strada. Limitati i problemi alla cittadinanza.

SABATO 10 OTTOBRE

Auto in transito va in fiamme: vigili del fuoco evitano il peggio

Alle ore 04:10 della notte, i vigili del fuoco di Avellino sono intervenuti a Solofra, in via Consolazione, in quanto un'auto in transito ha improvvisamente preso fuoco. La stessa è stata spenta e messa in sicurezza. Per il conducente della vettura soltanto tanto spavento.

LUNEDÌ 12 OTTOBRE

Solofra: ancora un furto in abitazione

Ancora furti in città a Solofra. I malviventi, nella notte, hanno preso di mira la frazione S. Andrea Apostolo. Sono riusciti a forzare l'ingresso hanno portato via contanti, preziosi, e un computer. I proprietari, che stavano dormendo al piano superiore, non si sono accorti di nulla. La scoperta di quanto accaduto solo nella mattinata. Il furto è stato denunciato ai carabinieri della stazione di Solofra che hanno avviato le indagini.

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE

Solofra, l'Asbecuso prepara il nuovo calendario

"Solofra... storia, natura, particolari". E' questo il tema scelto per la nuova edizione del calendario fotografico dell'associazione Asbecuso per l'anno 2016. "Le opere, si legge nel bando, potranno raffigurare i beni paesaggistici, culturali ed etno-antropologici del territorio solofrano, sono accettate immagini astratte, minimal, dettagli, paesaggi, scorci, persone". Le opere dovranno pervenire entro, e non oltre la data del 10 Novembre 2015.

SABATO 24 OTTOBRE

Rubano pannelli di plexiglas dalla piscina comunale: un arresto

Nella serata a finire nella rete del dispositivo preventivo messo in campo dall'Arma, è stato un 33enne di Solofra, già noto alle Forze dell'ordine il quale, unitamente ad un complice, si è introdotto all'interno della piscina comunale ed ha asportato alcuni pannelli di plexiglas. L'immediato intervento di una Gazzella dell'Arma ha consentito di sorprendere con le mani nel sacco il ladro. Condotto in caserma, alla luce delle evidenze della flagranza di reato, l'uomo è stato posto in arresto per furto aggravato e posto a disposizione della Procura della Repubblica di Avellino.

MARTEDÌ 27 OTTOBRE

Solofra, autocarro in fiamme sul raccordo Sa-Av

Paura nella mattinata lungo il raccordo autostradale Salerno - Avellino. Un incendio ha interessato un autocarro che stava percorrendo la corsia in direzione di Avellino, nel territorio di Solofra a pochi metri dall'ingresso della galleria di monte Pergola. Il fatto è accaduto intorno alle 5.30. Provvidenziale è stato l'intervento dei vigili del fuoco della centrale operativa di Avellino. L'episodio si è fortunatamente concluso senza conseguenze gravi per alcuno.

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE

Tentarono di estorcere denaro ad un imprenditore irpino: 2 arresti

Gli Agenti della Squadra Mobile della Questura di Avellino, hanno notificato un'ordinanza di custodia cautelare in carcere ed altra di custodia agli arresti domiciliari, nei confronti di C.G, di 39 anni e di V.C, di 32 anni, sposati, entrambi originari della Provincia di Napoli ma residenti in Solofra, perché responsabili dei reati di minacce ed estorsione. L'emissione dei provvedimenti restrittivi è scaturita in seguito ad accurate indagini avviate nel decorso mese di aprile, quando i due, intimidendo la vittima con minacce di morte avevano preteso un pagamento estorsivo pari a 20.000 euro.

PAMELA TIREROTOLA
Event planner



NUOVA
EDILE
De Maio Group srl

• PROSSIMA APERTURA •

VIA ALDO MORO, SOLOFRA(AV)